Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Volley: A1 e A2 maschile**			
26	Avvenire	09/05/2017	*LUBE, SCUDETTO E NON SOLO CIVITANOVA GIOCHERA' AL MONDIALE PER CLUB*	2
51	Corriere Adriatico	09/05/2017	*"LUBE REGOLARE, QUINDI VINCENTE IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA"*	3
51	Corriere Adriatico	09/05/2017	*I TITOLARI RESTANO, VOLTI NUOVI IN PANCHINA*	4
1	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	09/05/2017	*SPECIALE - GRAZIE RAGAZZI*	5
3	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	09/05/2017	*SPECIALE - E COL TRICOLORE SONO 18 LUBE, SEI MAGGIORENNE*	6
5	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	09/05/2017	*I RIMPIANTI PER LA LUBE "ENNESIMO TRENO PERSO, UN PECCATO PER LA CITTA'"*	8
43	La Gazzetta dello Sport	09/05/2017	*"LUBE, CHE ORGOGLIO. ORA L'ITALIA"*	9
22	Tuttosport	09/05/2017	*LUBE: MONDIALE PIU' JUANTORENA*	11

Avvenire
Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A
Data 09-05-2017
Pagina 26
Foglio 1

Pallavolo. Lube, Scudetto e non solo Civitanova giocherà al Mondiale per club

Stagione da incorniciare per la Lube. Dopo lo Scudetto conquistato domenica ai danni della Diatec Trentino (3-1) e la Coppa Italia, ieri è arrivata l'ufficialità che Civitanova parteciperà al Mondiale per Club in programma in Polonia dall'11 al 17 dicembre. Un altro traguardo per Juantorena (che ha rinnovato con la Lube per altri tre anni) e compagni, in virtù del ranking mondiale dell'Italia. Sarà la prima volta per il club marchigiano alla massima competizione mondiale per società. Il Paese organizzatore presenta tra le otto partecipanti lo Zaksa Kedzierzyn-Kozle di Fefé De Giorgi. Altri tre iscritti sono i Campioni continentali, cioè Sada Cruzeiro (campione sudamericano), Zenit Kazan (campione europeo), Sarmayeh Bank Tehran (campione asiatico). Mancano ancora tre qualificate, tra cui due wild card.

ESOTICI di Serie A

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale delle Marche
ANCONA

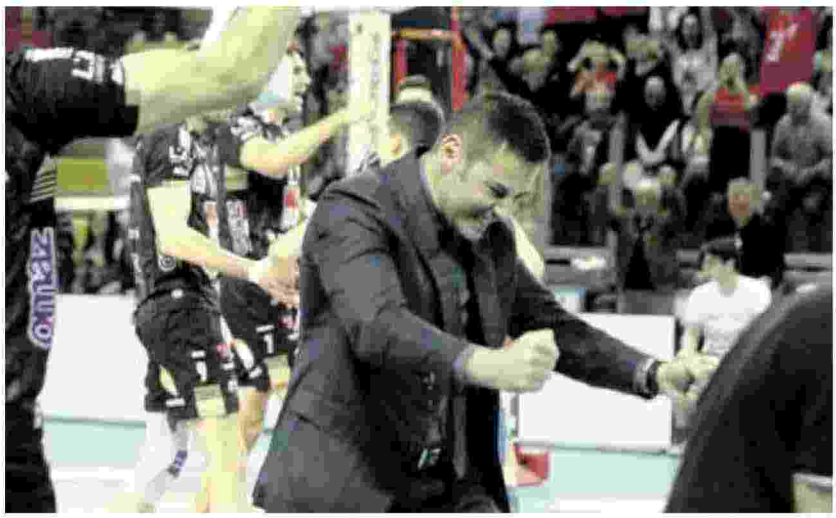
Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 51
Foglio 1

«LUBE REGOLARE, QUINDI VINCENTE IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA»

Blengini traccia un bilancio di due stagioni intense: «La nostra forza è stata la continuità»

IL PROTAGONISTA



Gianlorenzo Blengini dopo due stagioni lascia la Lube. Guiderà solo la Nazionale

CIVITANOVA Gianlorenzo Blengini, cosa ha fatto ieri mattina appena alzato da campione d'Italia?

«Lo ammetto sono andato a comprare i giornali per leggere della nostra impresa. Di solito non leggo mai i quotidiani».

Come ci si sente il giorno dopo?

«Emozioni tante. La grande emozione è subito, poi lasciano il tempo alla razionalità, al ragionamento, a quello che è stato fatto. Passo dopo passo al percorso fatto dalla squadra che non solo ha consolidato la propria identità ma anche la consapevolezza, sempre maggiore, di poter arrivare in fondo agli obbiettivi che si era fissata. Naturalmente nello sport il traguardo si raggiunge con lo sforzo quotidiano. Resistendo alla stanchezza, ai favori del pronostico, alla sconfitta tipo la semifinale di Champions League che poteva minare la parte emotiva del gruppo. Poi arriva la vittoria che è il giusto coronamento di tutto un anno fatto resistendo verso l'obiettivo finale».

Un flash back di questo lavoro di due stagioni?

«La società in questi due anni alla Lube mi ha sempre messo a disposizione una rosa competitiva cercando di migliorarla, mettendomi a disposizione una squadra sempre competitiva. Il lavoro è iniziato due anni fa ma si differenzia rispetto a quello che è stato lo scorso anno per un dettaglio che nello sport fa la differenza, ovvero la vittoria. Non è l'unica discriminante ma è molto importante non solo per la soddisfazione ma nell'appagamento di un percorso fatto a tutti i livelli: economici, di impegno. La caratteristica principale in questi due anni è però la continuità. Abbiamo vinto per due anni la regular season e siamo andati in final four di Champions League in entrambe le stagioni giungendo al terzo posto. Siamo stati regolari. L'anno scorso c'è mancata la zampata vincente. In particolare quando abbiamo perso gara uno di semifinale scudetto. Quindi a livello di risultati c'è una grossa differenza tra le due annate ma io sono molto orgoglioso del percorso che abbiamo fatto».

«Non ringrazio i singoli ma tutta la squadra che si è sacrificata pensando al gruppo»

Cosa si porterà via dalla Lube Civitanova?

«Tanto affetto. Tanta disponibilità e tanta professionalità e un ambiente che mi ha sempre fatto sentire coinvolto non solo dal punto di vista professionale ma anche come uomo. Il rapporto tra le persone perché i ruoli fanno parte del momento della vita. Io sono la persona di sempre».

Domenica, per la prima volta Blengini da metà del terzo e per il quarto set si è lasciato andare. E' umano?

«Da uomini di sport sappiamo che le partite si perdono per dei particolari per cui fino alla fine siamo concentrati sulla partita. Viviamo una sorta di trance agonistica, sia la prima di campionato o la finale scudetto. Chiaro che quando si avvicina il traguardo dello scudetto, assapori il gusto allora inizi a goderti la sensazione della vittoria».

Giocatori da ringraziare?

«Nessuno. Parliamo della squadra ad iniziare da chi ha giocato di meno sacrificandosi ed arrabbiandosi ma sempre mettendo la squadra davanti alla propria arrabbiatura».

Ed ora?

«Un paio di giorni di riposo e poi vado in Nazionale».

Chicco ci congeda così. Lo attende la telefonata con il suo amico e maestro Julio Velasco, le congratulazioni forse più attese, tra le tante ricevute».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo coach

Questione di ore per l'arrivo di Medei

Già da oggi la Cucine Lube Civitanova potrebbe ufficializzare l'ingaggio di Giampaolo Medei come nuovo allenatore. Nel solco dei vari Rosichini, Masciarelli e Giuliani la Lube torna a un allenatore marchigiano, non certo il solo del panorama pallavolistico nazionale ed internazionale.

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale fiano delle Marche
ANCONA

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 51
Foglio 1

I titolari restano, volti nuovi in panchina

L'unico nodo da sciogliere riguarda Sokolov, che ha mega offerte dalla Russia

IL FUTURO

CIVITANOVA Per l'asalto alla champion s league eal Mondiale per club, la Lube ripartirà dal sestetto titolare, più il libero Grebennikov. Dopo la conferma di Juantorena la società è pronta a respingere le avance del San Pietroburgo, che vorrebbe fare ponti d'oro a Sokolov. Anche Stankovic, in scadenza, rinnoverà il contratto col club adriatico. Diversa la situazione di alcuni giocatori che, impiegati con minutaggi più bassi rispetto alla squadra titolare scelta da Blengini, potrebbero fare le valigie per cercare di trovare più spazio altrove. Tra questi ci sono i due schiacciatori stranieri Cebulj e Kaliberda. Il primo, nonostante un ottimo rapporto con la tifoseria di cui è un beniamino, chiuso da Juantorena e Kovar è destinato ai polacchi del Resovia. Anche il tedesco, dopo un buon inizio di stagione, è finito in panchina e potrebbe cambiare aria. Da valutare le posizioni che riguardano Pesaresi e Cester. Nel primo caso il suo utilizzo è stato legato alla presenza di un martello straniero e quindi all'impossibilità di avere un libero straniero. Dall'entrata in campo di Kovar che ha consentito a Grebennikov di giocare, Pesaresi è finito in panca. Accetterà un'altra stagione a mezzo servizio o preferirà andare altrove, magari tornare a Verona? Le richieste non gli mancano. Per quanto riguarda Cester, invece, a meno che non sia il giocatore a volersene andare, il centrale veneto potrebbe anche restare ad affiancare i riconfermati Stankovic e Candellaro. E gli arrivi? uno schiacciatore italiano, ma forse anche uno straniero.

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova Lube: i possibili movimenti

Chi resta	Chi potrebbe partire
Grebennikov	Pesaresi
Sokolov	Corvetta
Juantorena	Casadei
Stankovic	Cester
Christenson	**Chi potrebbe arrivare**
Candellaro	Randazzo
Kovar	Partenio
Chi parte	uno schiacciatore
Kaliberda	straniero
Cebulj	

centimetri

«LUBE REGOLARE, QUINDI VINCENTE IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA»
I titolari restano, volti nuovi in panchina

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Macerata

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 1
Foglio 1

GRAZIE RAGAZZI

La Lube è campione d'Italia per la quarta volta
Primo scudetto da quando gioca a Civitanova

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

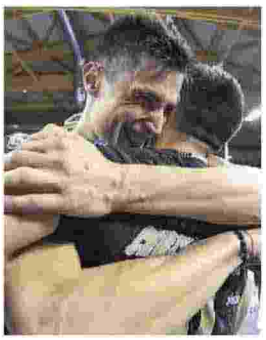
il Resto del Carlino
Macerata

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 3
Foglio 1 / 2

E col tricolore sono 18 Lube, sei maggiorenne

Secondo trofeo a Civitanova: la bacheca si allarga



di MAURO GRESPINI

CON IL QUARTO scudetto la Lube mette in bacheca il diciottesimo trofeo della sua storia, iniziata nel 1990. Vale a dire che il Club, a livello di vittorie, viaggia alla media di 1,5 titoli a stagione. Un trend impressionante che, in 27 anni, ha portato i biancorossi a sorridere per 5 Coppe Italia, 4 SuperCoppe italiane, una Champions League, 4 Coppe europee fra Cev e Challenge, 4 scudetti (2006, 2012, 2014 e, appunto, 2017). Merito di una proprietà che ha sempre creduto in questo sport investendoci molte risorse: oggi, nel 50esimo di fondazione dell'azienda Cucine Lube, l'amministratore delegato Fabio Giulianelli, il patron Luciano Sileoni e sua figlia Simona, presidente della società di volley, mettono la ciliegina tricolore sulla torta del loro gruppo industriale. Ormai i 18 trofei vinti significano la «maturità». E come un maggiorenne, la Lube è esuberante, desiderosa di crescere, di costruire il futuro. Il primo passo è fatto: una propria casa. E' l'Eurosuole Forum di Civitanova. Adesso non resta che aprire un ciclo per dare continuità al lavoro svolto.

IL VICE PRESIDENTE Albino Massaccesi, pilastro storico del sodalizio, ha al suo fianco un direttore sportivo di comprovata esperienza come Giuseppe Cormio, il quale, ovunque vada, riesce a vincere, tanto da meritarsi l'appellativo di «Re Mida». «Sciocchezze – precisa l'interessato – ho solo tanto c..., cioè la fortuna di avere la possibilità di lavorare bene in realtà importanti come la Lube». Certo, per aprire un ciclo occorre tener conto pure degli avversari. E sembra già che Modena e Perugia giochino al rialzo: i primi avranno Stoytchev in panchina e Bruninho in regia; i secondi hanno confermato Zaytsev. Ma, se è per questo, la Lube non sta a guardare: Juantorena è stato «blindato» con un triennale, mentre è solo questione di ore l'ufficializzazione del tecnico maceratese Giampaolo Medei alla guida della squadra.

«ORA ASPETTATEVI continuità – dichiara patron Giulianelli –, lo dico sapendo che questa è una bella responsabilità perché rimanere al vertice è sempre lo sforzo più grande. Però, non possiamo tradire l'entusiasmo dei nostri tifosi, non possiamo voltare le spalle alla sana emozione che la pallavolo riesce ancora a trasmetterci. Il gruppo pertanto non verrà smembrato, ma semplicemente rafforzato». La Lube quest'anno ha meritato, dimostrando di essere davvero più forte di tutti. E lo stesso Giulianelli, nei suoi titoli di coda, ringrazia Blengini («che ha saputo innanzi tutto creare un gruppo affiatato), la società e Cormio («un uomo di grande professionalità»), i sostenitori dell'Eurosuole Forum e Civitanova («una città che ci ha accolto a braccia aperte»). Infine, il patron promuove a pieni voti Kovar («mi ha cambiato il campionato») e anticipa il suo rinnovo contrattuale. Pure Jiri resta a... casa.

TRA I GRANDI CLUB SI CONFRONTERANNO LE MIGLIORI OTTO

A dicembre sarà sfida mondiale

DUE NOTIZIE importanti arrivano a margine della festa tricolore. La Lube, grazie al titolo vinto, potrà partecipare – per la prima volta nella sua storia – al mondiale per club. Lo ha ufficializzato la Federazione internazionale spiegando che l'ammissione dei cucinieri è stata possibile grazie al ranking internazionale dell'Italia, quarto Paese per eccellenza pallavolistica dopo Brasile, Polonia e Usa. Quindi, dall'11 al 17 dicembre, la Lube sarà in Polonia (sede del torneo) fra le 8 squadre più forti del mondo, assieme ai brasiliani del Sada Cruzeiro, ai russi del Kazan, agli iraniani del Sarmayeh Bank Tehran, ai polacchi dello Zaksa e ad altri tre

Club da designare. La seconda notizia è la conferma del triennale firmato da Juantorena. «Sono molto felice di essere in questa città e di poter vestire ancora la maglia della Lube – ha detto Osmany –. La proprietà mi ha fatto sentire sempre a casa mia; non nascondo che avevo altre offerte importanti in Italia e all'estero. Però, qui esiste un progetto che mi piace molto e penso che sia la scelta giusta per me e per la mia famiglia. Spero che pure i tifosi siano contenti e che questo scudetto possa far venire sempre più gente al palas: insieme possiamo fare la differenza». Si parla invece del corteggiamento di un Club russo nei confronti di Sokolov, ma il diesse Cormio taglia corto: «Non sappiamo nulla, nessuno ci ha contattati. Tsvetan ha un altro anno di contratto con la Lube, più l'opzione sul terzo. E quindi lavorerò affinché il giocatore rimanga con noi il più a lungo possibile».

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Macerata

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 3
Foglio 2 / 2

GRAZIE RAGAZZI

LA LUBE VOLLEY, DOMENICA SERA A CIVITANOVA, VINCENDO, HA CHIUSO IN SOLE TRE GARE LA SFIDA SCUDETTO CON LA DIATEC TRENTO

UBRIACHI DI GIOIA I tifosi biancorossi domenica all'Eurosuole Forum festeggiano la vittoria; a destra, Stankovic e Juantorena con il trofeo; sotto, altri tre momenti del trionfo *(foto De Marco e Tarantini)*

SPECIALE PALLAVOLO
GRAZIE RAGAZZI
E col tricolore sono 18
Lube, sei maggiorenne
A dicembre sarà sfida mondiale

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Macerata

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 5
Foglio 1

LA FERITA APERTA

«BASTA RIPICCHE TRA MACERATA E CIVITANOVA»
È L'APPELLO DEL CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO MOSCA
«ENTRAMBI I COMUNI HANNO ALTRO A CUI PENSARE,
A PARTIRE DALLA SITUAZIONE DI MACERATESE E CIVITANOVESE»

I rimpianti per la Lube «Ennesimo treno perso, un peccato per la città»

L'opposizione accusa. Silenzio di Carancini

«LA VITTORIA della Lube è una carezza in un pugno». Commenta così il quarto scudetto della squadra di volley civitanovese il consigliere di Forza Italia Riccardo Sacchi, che spiega: «La carezza, e quindi la gioia, è per una grandissima vittoria che riempie di orgoglio tutto il territorio della provincia, ma il pugno è per il rimpianto che da cittadino maceratese porto. Quello della Lube è uno dei tanti treni persi da questa città in vent'anni di centrosinistra».

«LA SQUADRA – prosegue Sacchi – ha imposto la sua forza sportiva derivante da una grande formazione e da un ottimo staff tecnico. È una realtà imprenditoriale di questo territorio, ma se ci fosse stato il nome di Macerata sarebbe stata una soddisfazione. Fin dal lontano 2000 si parlava della possibilità di ampliamento del palazzetto, poi della costruzione di uno nuovo, infine lo stesso sindaco Carancini nel 2011 firmò un accordo con la Fipav con la quale chiedeva di svolgere i play off nel nostro palazzetto, in cambio di un adeguamento della struttura nella stagione successiva».

IL PALAZZETTO necessitava infatti di alcuni parametri per ospitare i play off: «Venne concesso dalla Federazione di svolgere i play off, ma l'adattamento della struttura non è mai arrivato», racconta Sacchi, che conclude: «Il rischio, guardando la questione piscine e quella Lube, è che questa città in futuro perda anche altri treni, al di là dello sport». Rimpianto anche dall'ala di Città Viva, con il consigliere Maurizio Mosca che commenta così la vittoria della squadra di volley nella SuperLega: «Personalmente nutro un grande rimpianto, perché all'epoca feci tanto per la questione Lube. È senza dubbio una grande soddisfazione per tutto il territorio, ma un peccato per la città di Macerata. Purtroppo però si era arrivati a un punto di non comprensione tra le parti e anche Giulio Silenzi che sembra così sicuro delle sue scelte forse ci capì poco». Uno sguardo va anche al futuro e su questo punto Mosca ha detto: «Speriamo che Macerata possa un domani sostituire nel cuore dei maceratesi la Lube con la Roana Helvia Recina, la squadra di volley femminile che al momento è in serie B2 e sta regalando grandi soddisfazioni, magari in questo daremo una mano anche noi».

ROTTURA Il sindaco Romano Carancini a colloquio con Fabio Giulianelli, patron della Lube, in uno scatto di alcuni anni fa

IL QUARTO SCUDETTO
La Lube si è laureata campione d'Italia: è il primo titolo da quando la squadra di volley si è trasferita a Civitanova. I tre precedenti scudetti erano legati al nome di Macerata

UNA CAREZZA IN UN PUGNO

Sacchi (Forza Italia): «È una grande vittoria che riempie di orgoglio tutta la provincia, ma c'è grande rimpianto»

IL CONSIGLIERE non manca di richiamare alla diplomazia le due città: «A Civitanova – conclude Mosca – sono contenti e noi lo siamo per loro, sperando di porre fine alla canizza di ripicche tra il loro Comune e il nostro, del resto entrambi abbiamo ben altro a cui pensare, ad esempio la Civitanovese da un lato e la Maceratese dall'altro». Cercato dal *Carlino* per un commento sullo scudetto della Lube, il sindaco Romano Carancini non ha risposto al telefono.

Maria Silvia Marozzi

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Gazzetta dello Sport

Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A

Data 09-05-2017
Pagina 43
Foglio 1 / 2

«Lube, che orgoglio. Ora l'Italia»

Blengini saluta la società con cui ha appena vinto lo scudetto: «È stato un privilegio allenare questa squadra. Ora mi concentro sulla Nazionale, lavoriamo per l'Europeo»

Valeria Benedetti

La voce è un pallido ricordo. Come le ore di sonno d'altronde. Solo che stavolta, invece di essere dedicate a video, statistiche e strategie, per Chicco Blengini è stata solo festa. Une festa meritata e finalmente goduta dopo un scudetto voluto e costruito giorno dopo giorno di questa lunghissima stagione finita in un diluvio di lacrime, sudore e spumante . L'ormai già ex allenatore della Lube Civitanova si gode il suo primo, e per ora rimarrà unico, scudetto, in compagnia della compagna Dorotea e della figlia Greta, le sue donne pazienti a cui ha dedicato questa vittoria.

La pioggia ha rovinato la festa in piazza. È stata bella comunque?
«Siamo stati in un locale tutti insieme - racconta il 45enne tecnico piemontese -, squadra, società, tifosi, perché era la cosa migliore da fare, la più bella. Tutti i protagonisti di questa splendida stagione».

Il giorno dopo questo scudetto che sapore ha?
«È difficile ancora per me ascoltare tutte queste sensazioni. È un misto di soddisfazione enorme, gratitudine e orgoglio».

Gratitudine nei confronti di chi?
«Nei confronti dei giocatori che hanno dato tutto a partire da chi ha giocato meno perché ho sempre detto che la forza di questa squadra era quella di essere un gruppo unico. Devo ringraziare quindi chi ha messo le necessità della squadra davanti alla rabbia di non giocare, all'orgoglio personale, alla fatica di allenarsi e sapere magari di non avere tanto spazio in campo. Gratitudine nei confronti della società che ha messo a disposizione tutte le risorse necessarie. È un privilegio poter allenare una squadra con giocatori di questo livello, un privilegio per cui devo ringraziare il club che ha investito economicamente. Gratitudine nei confronti della gente che ci ha seguito con sempre maggior calore arrivando a una serie di sold out che la dicono lunga sull'entusiasmo e l'affetto con cui è stata seguita questa squadra».

E l'orgoglio?
«L'orgoglio è quello di aver costruito questo successo giorno dopo giorno. Lo so che da fuori, soprattutto da un certo momento in poi, è sembrata una cavalcata, ma la squadra è venuta fuori piano piano. È un percorso di continuità che è iniziato dallo scorso anno anche se ovviamente poi le vittorie danno un'altra dimensione al lavoro fatto».

Gianlorenzo «Chicco» Blengini, 46 anni a dicembre, prima della Lube ha allenato Santa Croce, Vibo Valentia e Latina dopo molti anni da vice anche di Julio Velasco fra Piacenza, Modena e Montichiari
TARANTINI

Due anni di Lube cosa hanno rappresentato per lei professionalmente.
«Sono state due stagioni difficili da circoscrivere, con un lavoro continuato alternato fra Nazionale e club e in entrambi i casi è stato un privilegio. Due anni incredibili dal punto di vista professionale per l'importanza e il prestigio che hanno avuto e che ho imparato a vivere dedicando giorno per giorno al gruppo che avevo in mano in quel momento perché non c'era altro modo, perché non potevo dare la precedenza a uno o all'altro. Era l'unico modo».

I TROFEI

2

I trofei vinti da Blengini con Civitanova: la Coppa Italia e il campionato italiano

E il premio è arrivato: l'argento olimpico, poi lo scudetto, dopo la coppa Italia.
«È un regalo incredibile. Il sogno olimpico è arrivato da grande ma quando ero bambino ed ero ossessionato dallo sport anche allora, soprattutto calcio (Blengini è tifoso del Torino, ndr) lo scudetto era la cosa più incredibile che si potesse desiderare. E io ora l'ho vinto».

La dedica è obbligata.
« Alle mie donne che sopportano la mia lontananza, la mia bimba pagando un prezzo affettivo ed emotivo. E la mia compagna che fa il padre e la madre insieme inevitabilmente per supplire alla mia assenza».

E anche ora la vacanza non potrà essere tanto lunga.
«Già, qualche giorno di riposo attivo perché già sono iniziate le telefonate con Medei (il nuovo allenatore della Lube sarà ancora il suo secondo in Nazionale, ndr) per organizzare, decidere, programmare. Già da oggi (ieri, ndr) inizia il raduno e anche se per qualche giorno non sarò in palestra fisicamente mi terrò in contatto».

Volti nuovi e qualche assenza. Qual è il progetto di questa estate?
«La World League propone tre week end molto impegnativi in cui cercheremo di ripartire dalla solidità del gruppo che abbiamo visto a Rio. L'obiettivo della stagione è ovviamente l'Europeo (l'unico rientro sarà con tutta probabilità Zaytsev, ndr)ma sui modi e i traguardi preferisco ancora non esprimermi non avendo avuto modo, per ovvi motivi, di parlarne con i giocatori».

Il tricolore Blengini è già in modalità azzurra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO

Juantorena firma altri tre anni Civitanova al Mondiale per Club

(m.g.) L'annuncio nella notte alla festa scudetto di squadra, società e tifosi. Osmany Juantorena giocherà per altre tre stagioni con la maglia della Lube. Il campione italo-cubano ha firmato un contratto triennale. Intanto la Fivb ha annunciato che la Lube Civitanova parteciperà alMondiale per Club dall'11 al 17 dicembre in Polonia.

PARISI UFFICIALE (a.p.) Scandicci ha ufficializzato il tecnico per la prossima stagione, il calabrese Carlo Parisi.

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HO REALIZZATO IL MIO SOGNO DA BAMBINO. È IL REGALO PIÙ GRANDE

LO DEDICO A DOROTEA E GRETA CHE SOPPORTANO LE MIE ASSENZE

LA FESTA SCUDETTO Ecco la foto della festa scudetto di domenica sera all'Eurosuole di Civitanova. Ieri, per nostro errore, è stata pubblicata la foto della festa scudetto della Lube del 2012. Ci scusiamo con i lettori, con gli appassionati e con la società
TARANTINI

«Lube, che orgoglio. Ora l'Italia»

Codice abbonamento: 125361

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TUTTOSPORT
Quotidiano
LEGA PALLAVOLO SERIE A
Data 09-05-2017
Pagina 22
Foglio 1

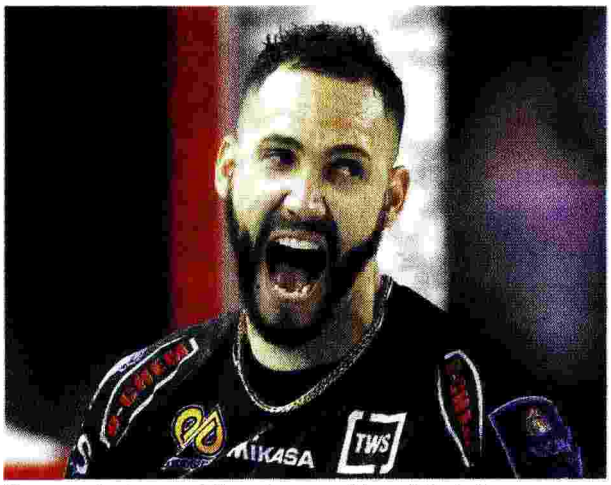
VOLLEY

Lube: Mondiale più Juantorena

Dopo il trionfo, Civitanova rilancia con la conferma, per tre anni, del campione e la partecipazione al torneo iridato per club

LUCA MUZZIOLI

Nella notte delle celebrazioni del quarto scudetto la Cucine Lube Civitanova ha iniziato a piantare da subito picchetti per delimitare i nuovi confini in vista della prossima stagione. Tra un coro ed un altro in un locale di Civitanova, città che ha abbracciato in tutto e per tutto il progetto pallavolistico dell'azienda Lube, patron Fabio Giulianelli ha subito tenuto fede ai propositi lanciati sul campo con un annuncio a sorpresa. «Ci rinforzeremo» aveva detto appena caduta l'ultima palla e lasciato scorrere lo champagne nel momento della consegna della Coppa che simboleggia lo scudetto, detto fatto. Nel corso della festa, davanti ai tifosi accorsi in gran numero per applaudire da vicino i propri beniamini, l'amministratore delegato non ha perso il momento. Prima tenendo sulle spine gli appassionati presenti con un mezzo annuncio: «La Lube e Juantorena hanno deciso di separarsi» poi calando il carico da undici e trasformando così la festa in una super festa aggiungendo: «Tra tre anni». Di fatto l'ufficializzazione del rinnovo triennale con lo schiacciatore italocubano, vera star della squadra campione d'Italia, in biancorosso già da due stagioni. «Sono molto felice di essere in questa città e di poter vestire ancora la maglia della Lube - ha ribadito Juantorena - Avevo altre offerte importanti in Italia e dall'estero ma qui esiste un progetto che mi piace molto e penso che sia la scelta giusta per me e per la mia famiglia».



Osmany Juntorena, 31 anni, uomo chiave della Lube (GALBIATI)

Ufficiale

Prossimo annuncio in casa dei cucinieri sarà quello del tecnico, Giampaolo Medei, vice Ct azzurro nell'Italia di Blengini, fresco di successo in Coppa Cev con il club francese di Tours (proprio contro Trento), natio di Treia, la casa base del gruppo Lube.Tra un annuncio e un brindisi c'è poi stata anche l'ufficializzazione della partecipazione della Cucine Lube al prossimo mondiale per club in programma in Polonia dall'11 al 17 dicembre contro i brasiliani del Sada Cruzeiro (campione Sudamericano), i russi dello Zenit Kazan (campione d'Europa), gli iraniani del Sarmayeh Bank Tehran (Asia), i polacchi dello Zaksa Kedzierzyn-Kozle (campioni di Polonia, Paese ospitante) oltre ad altre tre squadre da definire. Un nodo nel planning da sviscerare per chi programmerà i calendari e cercherà di ripetere anche nella prossima stagione i dati di incasso dell'intero campionato chiuso - nella sola regular season - con il record di sempre di 3.203.000 a cui si deve aggiunge quasi un altro milione dai soli playoff.

Modena, c'è Stoytchev

A festeggiare non per il presente, ma per il futuro è Modena che ieri mattina ha di fatto aperto la nuova stagione con la presentazione di due importanti novità da parte del presidente Catia Pedrini, il nuovo allenatore Radostin Stoytchev (triennale) e la nuova vice presidente Giulia Gabana, che torna così alla pallavolo dopo i trascorsi nella società dello scomparso papà Marcello, Gabeca Montichiari prima, Monza poi. Con Stoytchev, il palleggiatore campione olimpico Bruno e il rinnovo di Earvin Ngapet Modena è già in scia alla Lube. Aspettando fuochi d'artificio da Perugia (Bernardi resta allenatore?) e Trento (con gli ingaggi di Vettori e, forse, anche Piano).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 125361